

BANDO VIVOMEGLIO 2025

Bando tematico dedicato allo sviluppo, alla qualificazione e all'innovazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita e al benessere delle persone con disabilità

Area

Welfare e Territorio

Settore

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Scadenza

21 maggio 2025, ore 15.00

Forma parte integrante e sostanziale del presente bando il Regolamento Generale di Erogazione 2025 (Regolamento 2025) reperibile sul sito di Fondazione.

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Terminologia e definizioni	3
1.2	Obiettivi e principi generali del bando.....	3
1.3	Le risorse a disposizione	4
2	Soggetti ammissibili ed esclusioni	4
2.1	Requisiti soggettivi dei richiedenti (o proponenti).....	4
2.2	Soggetti non ammissibili	4
3	Il progetto	4
3.1	Numero progetti presentabili.....	4
3.2	Area territoriale	5
3.3	Contenuto dei progetti	5
3.4	Richieste non ammissibili	5
3.5	Durata del progetto.....	6
3.6	Costi del progetto e fonti di copertura.....	6
4	Presentazione del progetto	6
4.1	Scadenza	6
4.2	Modalità di presentazione	6
4.3	Documentazione da presentare.....	6
5	Valutazione dei progetti e risultati del bando	7
5.1	Criteri di valutazione	7
5.2	Diffusione dei risultati.....	8
6	Utilizzo del contributo	9
6.1	Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo.....	9
6.2	Rendicontazione ed erogazione del contributo	9
6.3	Monitoraggio	10
7	Informazioni ulteriori e assistenza	11
7.1	Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare	11
7.2	Assistenza tecnica alla compilazione online	11
8	Sintesi dei casi di inammissibilità	11

1 Premessa

Il bando Vivomeglio 2025 è disciplinato dal presente testo e dal Regolamento Generale di Erogazione 2025 (nel prosieguo **Regolamento 2025** reperibile sul sito di Fondazione CRT), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Le persone con disabilità in Italia sono oltre 2,9 milioni (pari al 5% della popolazione totale), di cui 186.000 in Piemonte e Valle d'Aosta (<https://disabilitaincifre.istat.it>, dati 2023).

L'inclusione delle persone con disabilità è un tema delicato che mette in luce i limiti e le difficoltà di un intero sistema sociale. La disabilità di una persona, infatti, non è soltanto la conseguenza di una condizione individuale (e della presenza di durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali), ma anche della capacità o incapacità di una società di assicurare eguaglianza nella fruizione delle opportunità (ICF WHO 2001).

Alla luce di queste considerazioni e coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità e dell'Agenda della Disabilità (www.agendadelladisabilita.it), l'impegno della Fondazione CRT è quello di porsi come **motore di un ecosistema per l'inclusione**, in grado di catalizzare risorse, relazioni, strumenti, innovazioni, piattaforme, processi concreti per costruire un futuro più equo, sostenibile ed accogliente. In questa prospettiva, la Fondazione CRT muove dalla piena consapevolezza che ciascuno – anche chi è più fragile e in difficoltà – deve poter essere e sentirsi protagonista del proprio presente e del proprio futuro, scegliendo e realizzando pienamente il proprio progetto di vita.

Attraverso il bando Vivomeglio, la Fondazione CRT intende contribuire alla realizzazione di questi ambiziosi obiettivi attraverso il sostegno di progettualità che – in un'ottica di massima corresponsabilità e di coinvolgimento del territorio e della società civile – dovranno essere necessariamente sviluppate in rete per contribuire in maniera proattiva al raggiungimento della **piena accessibilità**, dell'**inclusione sociale** e della **reale cittadinanza delle persone con disabilità** come valori portanti e condivisi della nostra società e ormai trasversali ad ogni sfera dell'agire quotidiano.

1.1 Terminologia e definizioni

Nel presente bando tematico si adottano i termini definiti nella sezione 1 del Regolamento 2025.

1.2 Obiettivi e principi generali del bando

La Fondazione CRT con il bando Vivomeglio rinnova il proprio impegno sul tema dello sviluppo, della qualificazione e dell'innovazione di iniziative finalizzate a **migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone con disabilità** intese come soggetti che collaborano, partecipano, scelgono il proprio progetto di vita. Un impegno volto a potenziare quel cambiamento culturale oggi imprescindibile che guarda alla **disabilità come opportunità e risorsa di arricchimento, condivisione, conoscenza**. Conoscere la diversità e imparare ad interagire con essa, infatti, è il primo passo per

sviluppare nuove consapevolezze, superare stereotipi e pregiudizi, contrastare atteggiamenti ostili e stigmatizzanti. Il primo passo per una *società for all*.

Nello specifico, con il bando Vivomeglio la Fondazione CRT intende sostenere progetti che propongono soluzioni nuove, efficaci e sostenibili per favorire l'inclusione sociale, lo sviluppo delle autonomie e delle abilità personali, la piena partecipazione, l'effettivo protagonismo e l'autodeterminazione delle persone con disabilità **in tutti gli ambiti della vita quotidiana**: dalla casa alla famiglia, dal tempo libero al lavoro, dalla scuola all'accesso ai servizi sanitari e riabilitativi.

1.3 Le risorse a disposizione

Il contributo massimo erogabile per ciascun progetto presentato non potrà essere superiore a **€ 30.000,00**: la determinazione della congruità di ciascun contributo sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

La Fondazione CRT – in considerazione del numero e della qualità dei progetti che perverranno – si riserva il diritto di non assegnare del tutto o in parte le risorse stanziare con il presente bando.

2 Soggetti ammissibili ed esclusioni

2.1 Requisiti soggettivi dei richiedenti (o proponenti)

Il presente bando – stanti le specifiche competenze richieste e in parziale deroga all'art. 4.1 del Regolamento 2025 – invita alla presentazione di progetti tutti i soggetti ammissibili a contributo che svolgano **attività a favore delle persone con disabilità**. Tale attività deve essere **espressamente prevista da statuto dell'ente richiedente** (l'accezione generica "categorie svantaggiate" non è esaustiva).

2.2 Soggetti non ammissibili

Sono esclusi dalla possibilità di partecipare al presente bando tutti i soggetti non rientranti fra quelli previsti dal precedente art. 2.1 ed i soggetti di cui all'art. 4.2 del Regolamento 2025.

3 Il progetto

3.1 Numero progetti presentabili

Ogni ente proponente ha la facoltà di presentare **una sola richiesta** all'interno del presente bando nell'anno solare 2025, secondo la scadenza e con le modalità indicate al successivo punto 4.

È possibile presentare una richiesta all'interno del bando Vivomeglio 2025, anche se l'ente proponente ha in corso progetti finanziati (ed eventualmente non ancora rendicontati) dalla Fondazione CRT nelle annualità precedenti del bando.

Si precisa che un ente capofila di un progetto presentato all'interno del bando Vivomeglio può essere al contempo anche Partner di uno o più progetti presentati da altri enti capofila nell'ambito del medesimo bando.

3.2 Area territoriale

Le attività e le iniziative proposte nei progetti devono realizzarsi nel territorio delle regioni **Piemonte e Valle d'Aosta**: i soggetti proponenti possono anche non avere sede nel territorio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ma devono in questo realizzare il progetto. Fanno eccezione le iniziative legate all'organizzazione di soggiorni estivi.

3.3 Contenuto dei progetti

I progetti presentati all'interno del bando potranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- **Abitare sociale**: vi rientrano programmi di avvicinamento all'autonomia abitativa e di preparazione alla vita indipendente orientati al "dopo di noi", funzionali a garantire a tutti l'accesso ad insediamenti umani partecipativi, inclusivi e sostenibili;
- **Sostenere le famiglie**: vi rientrano interventi a supporto del benessere della persona con disabilità e della sua famiglia (informazione, ascolto, sostegno psicologico, orientamento, accompagnamento domiciliare);
- **Vivere il territorio**: vi rientrano programmi ludico-ricreativi e momenti strutturati di aggregazione sociale e di accesso alle opportunità offerte dal territorio in un'ottica di valorizzazione del tempo libero e di fruizione di spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili;
- **Lavorare per crescere**: vi rientrano percorsi propedeutici o finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità funzionali ad un'occupazione quanto più possibile equa, dignitosa, piena e produttiva;
- **Imparare dentro e fuori la scuola**: vi rientrano percorsi di apprendimento continuo e di acquisizione di competenze che esulano dal comune piano formativo scolastico dedicati alle persone con disabilità, ma anche interventi di sensibilizzazione su temi legati a sostenibilità, diritti, uguaglianza, genere, diversità culturale dedicati alle famiglie, agli operatori, ai volontari, alle figure educative che a vario titolo si relazionano con le persone con disabilità;
- **Curare e curarsi**: vi rientrano soluzioni organizzative e formative che favoriscano l'accesso e la fruizione di servizi sanitari e riabilitativi sicuri, efficaci e di qualità, nonché la disponibilità di personale sanitario di qualità.

3.4 Richieste non ammissibili

Ancorché presentate da un soggetto ammissibile, non saranno ammesse all'istruttoria:

- richieste finalizzate al generico sostegno dell'attività;
- richieste che riguardano l'acquisto di automezzi o il sostegno generico di costi di trasporto;
- richieste che riguardano la realizzazione di interventi rivolti a soggetti in generale non autosufficienti (es. anziani);
- richieste che hanno come destinatari esclusivi soggetti con DSA, ADHD, DOP;
- richieste che hanno come destinatari esclusivi soggetti con morbo di Parkinson e/o morbo di Alzheimer;
- richieste che riguardano la ristrutturazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento normativo, l'abbattimento di barriere architettoniche su qualsiasi tipologia di struttura;

- richieste non presentate nella forma del partenariato strutturato (un soggetto capofila e almeno due o più organizzazioni Partner).

Sono in ogni caso escluse le richieste non ammissibili all'istruttoria di cui all'art. 4.3 del Regolamento 2025.

3.5 Durata del progetto

Il progetto potrà iniziare a partire dalla data di chiusura della domanda di contributo e dovrà essere rendicontato entro il termine indicato nella lettera di comunicazione dell'eventuale contributo assegnato, come meglio specificato nel successivo punto 6.2.

3.6 Costi del progetto e fonti di copertura

Il budget del progetto – distinto fra costi e fonti di copertura – deve essere dettagliato almeno a livello di macro-voci: i costi non ammissibili a contributo sono specificati al successivo punto 6.2.

Al fine di stimolare la ricerca autonoma di fonti di finanziamento e di migliorare la qualità e la strutturazione delle progettualità, si richiede che l'ente richiedente disponga già in sede di domanda di un **cofinanziamento acquisito** (risorse proprie e/o fondi di terzi) **pari ad almeno il 34% del costo totale di progetto**.

La quota obbligatoria di cofinanziamento acquisito dovrà essere costituita esclusivamente da **risorse monetarie** proprie o apportate da altri soggetti.

4 Presentazione del progetto

4.1 Scadenza

Il termine ultimo valido per la presentazione delle domande sarà il **21 maggio 2025 alle ore 15:00**.

4.2 Modalità di presentazione

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del Servizio di Compilazione delle Richieste Online, utilizzando la modulistica dedicata, secondo quanto previsto dal punto 5.2 del Regolamento 2025.

Al fine di massimizzare l'impatto sociale dei progetti, le richieste dovranno essere necessariamente presentate **nella forma del partenariato strutturato, realizzato congiuntamente da un soggetto capofila e da almeno due o più organizzazioni Partner**. Sono ammissibili nel partenariato anche le organizzazioni for profit purché non percettori di parte del contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione CRT.

4.3 Documentazione da presentare

Gli enti ammissibili al presente bando dovranno presentare – in allegato digitale alla domanda inserita online – la documentazione prevista dal punto 5.3 del Regolamento 2025.

Inoltre, sono obbligatori i seguenti documenti specifici per la partecipazione al presente bando:

- **relazione descrittiva** del progetto da redigere su schema libero, ad argomentazione dei criteri di valutazione elencati nel punto 5.1 del presente bando;
- **quadro economico** dettagliato del progetto con l'indicazione delle voci di costo e delle fonti di copertura dell'iniziativa presentata da redigere su schema libero;
- **preventivi commerciali** per attività, attrezzature e servizi da acquistare a giustificazione dei costi inseriti nel piano finanziario. Si specifica che non è esaustivo il mero elenco dei beni da acquistare con i relativi prezzi non giustificati da apposito preventivo. Nel caso dei costi di personale dipendente, è necessario allegare un prospetto che indichi il costo orario per il numero di ore di attività richiesto a ciascun dipendente/collaboratore coinvolto nel progetto;
- **documenti comprovanti l'effettiva acquisizione di almeno il 34% di cofinanziamento** (a titolo esemplificativo: autodichiarazione del legale rappresentante per le risorse proprie, lettere di comunicazione da parte di altri soggetti comprovanti l'assegnazione di contributi per il progetto oggetto della richiesta). *Si specifica che copia dei bilanci o dell'estratto conto bancario dell'ente senza la specifica dell'ammontare destinato al progetto non è esaustiva;*
- **accordo di partenariato** (delibere, protocolli, convenzioni, ecc.) o **lettera di intenti** da redigere su schema libero e firmato/a dai Partner coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa presentata con l'indicazione del ruolo e della modalità di intervento nell'ambito del progetto.

Ove l'ente ritenga fondamentale trasmettere documenti contenenti dati sensibili di persone fisiche, tali dati dovranno necessariamente essere oscurati.

5 Valutazione dei progetti e risultati del bando

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione CRT dopo la chiusura del bando, con l'applicazione di metodologie di analisi comparativa fra le richieste risultate ammissibili, al fine della definizione di una graduatoria di merito che terrà conto dei criteri di valutazione di seguito evidenziati.

5.1 Criteri di valutazione

Le richieste saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- 1. Rilevanza dell'intervento per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità:**
 - a) grado di protagonismo delle persone con disabilità nell'ambito dell'iniziativa proposta;
 - b) potenziale di impatto quantitativo dell'iniziativa proposta (es. numero di persone con disabilità coinvolte);
 - c) potenziale di impatto qualitativo dell'iniziativa proposta (es. valore sociale, qualità, innovatività) anche in termini di apporto al superamento dei paradigmi assistenziali storicamente associati al concetto di disabilità.
- 2. Rilevanza dell'intervento per il territorio di riferimento:**

- a) capacità di individuazione dei bisogni del territorio, anche attraverso il supporto di indagini strutturate, ed efficacia delle risposte a tali bisogni da parte del progetto proposto;
- b) rilevanza dell'iniziativa sul territorio di riferimento della Fondazione CRT in funzione del miglioramento della qualità della vita e del benessere dei destinatari del progetto proposto;
- c) grado di diffusione del progetto proposto anche in relazione alla capacità di strutturazione di un piano editoriale efficace;
- d) ricaduta dell'iniziativa sul territorio in termini di sviluppo economico e/o sociale.

3. Coinvolgimento del territorio di riferimento e capacità dell'organizzazione di fare sistema:

- a) capacità di sviluppo del progetto in rete;
- b) grado di formalizzazione e qualità delle relazioni con gli *stakeholders* e dell'efficacia delle azioni di rete intraprese;
- c) capacità di integrare il progetto con le iniziative e i sistemi di welfare già esistenti sul territorio;
- d) adesione dell'ente capofila e degli enti Partner del progetto all'Agenda della Disabilità.

4. Strutturazione, affidabilità ed efficienza dell'organizzazione:

- a) esperienza maturata dal soggetto richiedente nel settore di attività relativo alla domanda presentata;
- b) capacità di progettazione in termini di chiarezza di obiettivi, metodologie e indicatori di risultato;
- c) capacità di adozione di un approccio orientato al *design for all* nella progettazione di prodotti, servizi e sistemi.

5. Sostenibilità dell'intervento e adeguatezza del cofinanziamento:

- a) formulazione di un budget rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni dell'ente e all'iniziativa proposta;
- b) grado di sostenibilità e replicabilità dell'iniziativa proposta;
- c) presenza di un cofinanziamento già acquisito in sede di presentazione della domanda almeno pari al 34% del costo totale del progetto;
- d) strutturazione di attività di *fund raising* per il reperimento di risorse finalizzate alla realizzazione del progetto.

6. Completezza e coerenza documentale

5.2 Diffusione dei risultati

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato sul sito www.fondazionecrt.it e agli assegnatari sarà data comunicazione con le modalità previste al punto 5.5 del Regolamento 2025. Si ricorda che, accedendo al Servizio di Compilazione Online, è possibile seguire l'iter della propria richiesta e scaricare, non appena queste siano disponibili, le eventuali lettere di comunicazione ufficiali.

In caso di **mancato accoglimento** non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte della Fondazione.

6 Utilizzo del contributo

6.1 Accettazione, utilizzo e comunicazione pubblica del contributo

Fermo restando quanto previsto dalla sezione 6 del Regolamento 2025 in merito all'accettazione, all'utilizzo ed alla rendicontazione del contributo, il bando Vivomeglio prevede inoltre che:

- **una percentuale non inferiore al 10% del contributo eventualmente assegnato** dalla Fondazione CRT dovrà essere utilizzato (e successivamente rendicontato) dall'organizzazione beneficiaria per attività funzionali a rendere conto dei risultati del proprio progetto attraverso appropriate **azioni di comunicazione** (*es. realizzazione di video, studi e materiali grafici, organizzazione di eventi pubblici, bilancio di missione, ecc.*) utili anche a rafforzare l'istituzionalità, la reputazione e l'autorevolezza dell'ente.

In caso di notevoli e sostanziali **variazioni del progetto** sarà necessario contattare preventivamente gli uffici della Fondazione CRT all'indirizzo **vivomeglio@fondazionecrt.it** per illustrare le modifiche che si desiderano apportare.

6.2 Rendicontazione ed erogazione del contributo

Per quanto riguarda le modalità di erogazione il beneficiario si atterrà a quanto previsto dalla sezione 7 del Regolamento 2025.

Il contributo eventualmente assegnato dovrà essere rendicontato entro il termine indicato nella lettera di comunicazione del contributo. L'erogazione del contributo avverrà **al massimo in due soluzioni** sulla base di una rendicontazione intermedia e/o di una finale prodotte secondo quanto previsto in particolare dal punto 7.2 del Regolamento 2025.

Si specifica che in fase di aggiornamento del budget e successiva rendicontazione l'organizzazione dovrà dimostrare di realizzare il progetto con una quota di cofinanziamento almeno pari a quella dichiarata come acquisita in sede di presentazione della domanda, indipendentemente dal contributo deliberato dalla Fondazione CRT.

Ad integrazione del punto 7.3 del Regolamento 2025, si precisa che saranno considerati **ammissibili** solo ed esclusivamente i seguenti documenti di spesa fiscalmente validi:

- **fatture** commerciali per l'acquisto di beni o somministrazione di servizi, parcelle professionali (non è richiesta la quietanza di pagamento);
- ricevute e notule per **prestazioni occasionali**: tali documenti devono sempre recare la firma del percipiente, nonché i suoi dati identificativi essenziali, comprensivi di codice fiscale, e lo specifico oggetto della prestazione;
- **cedolini e buste paga** laddove si tratti di prestazioni direttamente finalizzate – anche in parte – alla realizzazione dell'attività oggetto del contributo: dovrà essere specificato il ruolo svolto dal lavoratore nell'ambito del progetto ed eventualmente indicata la quota parte della prestazione effettuata a favore del progetto rispetto al lavoro prestato dal dipendente. Ove sia necessario trasmettere documenti

contenenti anche dati sensibili di persone fisiche, tali dati dovranno necessariamente essere oscurati;

- **scontrini** relativi all'acquisto di beni o servizi: dovrà essere sempre allegato un riepilogo complessivo con indicazione della specifica destinazione;
- **rimborsi spese** purché firmati e corredati delle relative pezze giustificative.

I giustificativi di spesa dovranno essere intestati all'ente beneficiario. Qualora questo svolga funzione di capofila di un raggruppamento di organizzazioni o affidi la realizzazione dell'iniziativa ad altri soggetti, saranno ammessi giustificativi intestati ai soggetti terzi, purché non profit e purché l'organizzazione beneficiaria espliciti a quale titolo essi siano intervenuti nella realizzazione dell'iniziativa, fornendo ove disponibile documentazione in proposito (delibere, intese, convenzioni...).

Per le rendicontazioni dei contributi **non** saranno considerati ammissibili i seguenti documenti di spesa:

- proposte di parcella;
- offerte o preventivi;
- fatture pro-forma;
- fatture emesse da amministratori e/o componenti di organi, dipendenti o membri dell'ente beneficiario;
- bollette per utenze telefoniche o elettriche e/o rate di locazione;
- ricevute in carta semplice per prestazioni;
- rimborsi spese non firmati e/o non corredati dalle relative pezze giustificative;
- mandati o certificati di pagamento non corredati da copia delle fatture;
- contratti di lavoro non corredati da cedolini e buste paga;
- documentazione di spesa recante oggetti incongruenti con il progetto presentato;
- documentazione di spesa recante data precedente la data di presentazione della domanda di contributo;
- scontrini non recanti un oggetto chiaramente riconducibile al progetto finanziato;
- ricevute di bonifico non corredate da copia delle fatture;
- documenti di spesa relativi a spese di trasporto.

La Fondazione si riserva la possibilità di verificare la correttezza della tenuta della contabilità e la veridicità delle informazioni in essa contenute.

Il conto corrente di riferimento deve essere obbligatoriamente intestato all'ente richiedente. Non sono ammessi conti correnti intestati a persone fisiche.

6.3 Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività finanziate si fa riferimento a quanto previsto dalla sezione 7.4 del Regolamento 2025.

La Fondazione CRT richiederà la compilazione di un questionario di monitoraggio del progetto, che verrà somministrato ai soggetti beneficiari attraverso il Servizio di Rendicontazione online.

7 Informazioni ulteriori e assistenza

7.1 Informazioni generali sul bando e sul contenuto del progetto che si intende presentare

Per quanto non previsto nel presente bando è necessario fare riferimento al Regolamento 2025 che ne costituisce parte integrante e sostanziale. È inoltre opportuno consultare il sito internet della Fondazione CRT:

- alla pagina specifica dedicata al bando;
- alla voce Progetti e Bandi.

Gli uffici possono essere contattati direttamente via mail all'indirizzo:
vivomeglio@fondazionecrt.it

7.2 Assistenza tecnica alla compilazione online

La Fondazione CRT ha istituito un servizio di assistenza al quale ci si può rivolgere per questioni tecniche riguardanti le problematiche di accesso e di compilazione relative alla modulistica on line scrivendo a **assistenzarol18@strutturainformatica.com**

8 Sintesi dei casi di inammissibilità

Fermo restando quanto indicato nella sezione 2 e 3 del presente documento, sono qui ricordate le condizioni di non ammissibilità al presente bando:

- progetti che si svolgono al di fuori del Piemonte e della Valle d'Aosta (ad eccezione di iniziative legate all'organizzazione di soggiorni estivi);
- progetti presentati da enti costituiti dopo il 31.12.2023 e che non svolgono espressamente da statuto attività a favore di soggetti con disabilità;
- progetti con una quota di cofinanziamento acquisito inferiore al 34% del costo totale di progetto;
- progetti che riguardano un generico sostegno dell'attività dell'ente richiedente;
- progetti che riguardano l'acquisto di automezzi o il sostegno generico di costi di trasporto;
- progetti che riguardano la realizzazione di interventi rivolti a soggetti in generale non autosufficienti (es. anziani);
- progetti che hanno come destinatari esclusivi soggetti con DSA, ADHD, DOP;
- progetti che hanno come destinatari esclusivi soggetti con morbo di Parkinson e/o morbo di Alzheimer;
- progetti che riguardano la ristrutturazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento normativo, l'abbattimento di barriere architettoniche su qualsiasi tipologia di struttura;
- progetti presentati con modalità diverse dalla compilazione del Servizio Online;
- progetti presentati tramite una richiesta online non correttamente chiusa entro le 15:00 della data di scadenza prefissata;
- progetti privi di uno o più documenti allegati obbligatori o corredati di allegati illeggibili, incompleti o che rimandano semplicemente a documenti inviati in precedenti richieste di contributo o con modalità diverse da quelle previste;
- progetti non presentati nella forma del partenariato strutturato (un soggetto capofila e almeno due o più organizzazioni Partner).